

“I mille occhi” cinema di nicchia al Miela di Trieste

TRIESTE. Oggi, al teatro Miela, andrà in scena la seconda giornata dell'ottava edizione de “I mille occhi”, festival internazionale del cinema e delle arti. Tra gli *highlight* della giornata, si segnala la proiezione alle 20 di *Un chant d'amour*, diretto dallo scrittore maledetto Jean Genet e prodotto da Nico Papatakis, cui seguirà *Imitation of Christ* di Warhol, crocevia dei percorsi riguardanti Papatakis e Leo Castelli. Inoltre, parte la rassegna su Leo McCarey: da non perdere alle 22 *The Bells of St. Mary's*, film di intensa spiritualità con Bing Crosby e Ingrid Bergman. L'itinerario nel mondo di Leo Castelli è al centro del programma della sala video, dove saranno proiettati, tra gli altri, il cult *Nico Icon*, protagonista Christa Päffgen, cantante, attrice e modella tedesca meglio nota come Nico. Ancora, utilissimo per capire e respirare il fermento artistico del Novecento americano, è “Leo Castelli e il fenomeno pop”, di Gianfranco Gorgoni e Giulio Cingoli. Di Gorgoni prosegue la mostra “Leo Castelli & Friends” a Palazzo Gopceovich.



Un giovanissimo Gary Cooper

Trait d'union tra Castelli e Papatakis. *Un chant d'amour* rimane l'unica

regia di Jean Genet: un film importantissimo, libero ed estremo come lo stesso Genet, un'anticipazione della libertà omosessuale.

Il percorso “Leo McCarey, King of Kings I: genialità del cattolicesimo” comincia nel pomeriggio con la commedia *Good Sam* (“Il buon samaritano”), interpretata da Gary Cooper, ma soprattutto con *The Bells of St. Mary's* (“Le campane di Santa Maria”). Noto al grande pubblico per aver diretto il capolavoro comico *La guerra lampo dei Fratelli Marx*, oltre ai film di Stanlio e Ollio, coppia comica da lui “creata” assieme ad Hal Roach, McCarey ha firmato in seguito alcune pellicole intrise di positiva spiritualità. *The Bells of St. Mary's*, in particolare, «pone l'accento sull'aspetto femminile della vita monacale».